

I COMITATI

«Stop alla scure di Zaia» Appello a tutta la città

«Quando Padoan descrive una sanità risanata mostra un film per noi mai visto», commenta il presidente della Municipalità Erminio Viero a nome del Forum Emergenza Sanità Venezia, che pure rinuncia a chiedere le dimissioni del dg - tra i punti della manifestazione del 12 novembre - per fare lobby in Regione. Il Forum chiede riconoscimento della specificità di Venezia, l'ospedale di rete, «standard di servizio a 210 mila abitanti equivalenti al giorno (tra residenti, pendolari, turisti)» garanzia del punto nascita al Civile anche sotto il limite del mille parti previsto dal piano regionale e nomina immediata dei primari mancanti». Nel chiedere certezza di trasporti (elisoccorso e idroambulanze), assistenza domiciliare 12 ore al giorno, veri distretti, Salvatore Lihard ha annunciato per gennaio una manifestazione in Consiglio Regionale: «Installeremo una tenda, perché con questo piano la Regione vuol trasformare il Civile in un ospedale da campo». La Consulta delle donne chiede punto nascita e potenziamento del servizio Ecografia. «L'ospedale di rete dev'essere la priorità che tutti ci unisce», ha detto il consigliere Caccia (In Comune), Seibezzi chiede ad Ava e categorie di unirsi alla protesta. Ricorda il ruolo positivo dei cittadini il grillino Gavagnin. Il pd Scaramuzza punta alla squadra ricordando che anche all'Anci veneto c'è resistenza verso la specificità. Bonzio (Fed. della sinistra) critica le «continue privatizzazioni di servizi». Risposta al veleno di Padoan: «Sei da Psichiatria».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ultima manifestazione di protesta contro i tagli al Civile

